

Il Nuovo Giornale	Giornata dell'Università Cattolica 2013	
12 aprile 2013		
Piacenza		

Le mostre in programma a Piacenza

Società

Successo al Municipale per la trilogia verdiana

Domenica 14 aprile si celebra anche a Piacenza l'89ª Giornata per l'Università Cattolica

Le nuove generazioni oltre la crisi: il commento del vescovo Ambrosio

I giovani al centro dello slogan della Giornata ma anche delle parole del capo della nostra diocesi, legato da anni all'Ateneo del Sacro Cuore, il quale ci ha concesso una lunga intervista ricca di spunti di riflessione.

Per anni Assistente generale dell'Università Cattolica, ora membro del Consiglio di Amministrazione, il legame del nostro vescovo diocesano con l'Ateneo fondato a Milano da padre Agostino Gemelli è davvero profondo. Ci siamo rivolti a lui per riflettere sul tema scelto quest'anno per la Giornata Universitaria ma soprattutto per discutere sul ruolo che ha oggi questa università per i nostri giovani, per la nostra Chiesa e per il nostro territorio.

— "Le nuove generazioni oltre la crisi": quale il ruolo dell'Università Cattolica, luogo di formazione proprio dei giovani. E poi quale crisi? Solo economica, o anche culturale, etica, sociale?

Questo tema appare a prima vista piuttosto generico e sembra invitare a guardare oltre le difficoltà che certamente sono presenti sia all'interno della famiglia sia soprattutto per il futuro dei giovani. Ma ad uno sguardo più profondo credo che questo slogan possa richiamare quella funzione tipica di coloro che guardano avanti. In qualche modo la funzione del profeta, che vive nelle difficoltà, che condivide le problematiche della gente con cui vive, ma allo stesso tempo il profeta ha lo sguardo lungo, uno sguardo penetrante. Così sa vedere oltre, quindi riconoscere già in germe ciò che deve ancora maturare.

E cosa c'è in germe che sta maturando? La presa di coscienza della nostra fragilità, la presa di coscienza che non siamo noi a decidere da soli il nostro futuro. Siamo insieme ad altri, con gli altri dobbiamo collaborare. Allo stesso tempo siamo insieme a Dio che è presente nella nostra vita e soprattutto affidarci a Lui vuol dire vedere "quell'oltre" di cui abbiamo bisogno per disegnare a grandi linee il nostro futuro.

Ecco allora che trovo in questo slogan della Giornata Universitaria di quest'anno un invito alla speranza, ma anche un invito ad un'interiorità più profonda nella quale riconosciamo la necessità di essere in cammino con gli altri, illuminato dalla presenza stessa di Cristo Risorto. Alla fine di questo tema ci richiamo al fondamento stesso dell'Università Cattolica, voluta da Padre Gemelli, da Armida Barelli e da altri, proprio perché ci fosse l'attenzione al reale ma con la luce che viene dall'alto, che viene da Dio. Quindi con questo slogan rispondiamo alle intenzioni originarie della Cattolica.

— Quest'anno la sede piacentina della Cattolica celebra i suoi primi 60 anni di attività. Sessant'anni non solo di didattica e di ricerca, ma anche di impegno costante insieme al territorio locale e alla Chie-



Nelle foto, il vescovo mons. Gianni Ambrosio all'Università Cattolica di Piacenza nel giorno del suo arrivo a Piacenza e il libro che celebra i 60 anni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Piacenza.

I 60 anni della Cattolica nelle pagine di un libro

(b.f.) Gennaio 1953. Nasceva la sede piacentina dell'Università Cattolica. Venivano avviati i primi corsi della Facoltà di Agraria. A dire il vero l'avventura iniziò qualche mese prima: ad esempio la Biblioteca iniziò i lavori quando ancora i battenti erano chiusi. Perché libri e riviste dovevano essere pronti per studenti, docenti e ricercatori. Una storia lunga sessant'anni che la Cattolica ha voluto ricordare con una lunga serie di iniziative che stanno costellando tutto l'anno 2013. Ma anche con un libro fotografico, "60 anni raccontati dalle immagini", che riporta i colori del nuovo logo dell'Ateneo, da qualche tempo reso più moderno: blu e ocra. Nel sottotitolo dell'opera troviamo il senso di questi anni di lavoro, di studio e di ricerca e i progetti per gli anni che devono an-

cora venire: "L'Università Cattolica a Piacenza e Cremona, un Ateneo e il suo territorio per costruire insieme il futuro".

In questo volume, che si avvale degli interventi introduttivi del Rettore Franco Anelli e del direttore di sede Mauro Balordi, vengono ripercorse le tappe più significative che hanno segnato la crescita della Cattolica a Piacenza, attraverso immagini storiche (a cominciare dalla foto che ritrae la posa della prima pietra, il 30 ottobre del 1949, alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e dello stesso padre Agostino Gemelli) e di attualità.

La scelta di raccontare la storia della Cattolica locale per immagini coinvolge anche l'allestimento di una mostra permanente che è visibile a chiunque entri in Università da via Emilia Parmense.

sa locale. Tracciando un bilancio di questi anni, cosa resta ancora da fare per consolidare soprattutto il rapporto Università Cattolica e mondo cattolico piacentino?

Ammetto che conosco meno il presente del passato. Però posso richiamare nuovamente lo slogan della Giornata Universitaria: quando padre Gemelli, nel 1949, pose la prima pietra di questa università, eravamo in una situazione di grave difficoltà. Eravamo appena usciti dalla guerra, con problemi pesanti per tutti. Si viveva di aiuti che ci venivano dati da altri Paesi, in particolare dagli Stati Uniti. Ebbe-

ne, Gemelli, in quel contesto, vuole la Cattolica proprio qui a Piacenza. Qui possiamo ravvisare il segno del profeta, dell'uomo di Dio.

Ma poi, dopo l'inaugurazione nel 1953, sia negli anni seguenti, la collaborazione sia con il territorio sia con la Chiesa piacentina è sempre stata molto viva e molto intensa. Non dimentichiamo che questa è la prima sede universitaria fuori da Milano ed è sempre stata considerata dalla "casa madre" milanese un po' come la prima "filiazione", stabilendo un rapporto privilegiato. A livello locale i rapporti sono sempre stati ottimi. Posso

richiamare, ad esempio, la collaborazione nell'organizzare le Settimane Sociali: una bella tradizione giunta al tredicesimo anno. E poi, Cives, una formazione alla vita civile illuminata da quella luce che viene dall'alto.

Poi molti professori hanno realizzato qui l'inizio della loro carriera, a cominciare dall'attuale Rettore.

Tutto questo, e altro ancora certamente, ha contribuito alla crescita costante della sede piacentina della Cattolica.

Per il futuro credo che si potrebbe promuovere una maggiore collaborazione con i docenti. Dal punto di vista dei giovani viene già fatto molto,

un aiuto anche ad alcune istituzioni della diocesi, come il Sostentamento del clero. Si può fare certamente di più, perché l'apporto di competenze possa giocare sia alla Chiesa come anche alla realtà civile.

— Come già accennava, la Cattolica piacentina è in costante crescita. Ogni anno sono sempre di più i giovani che scelgono di studiare qui da noi. Secondo Lei, che conosce profondamente e da anni la realtà dell'Ateneo, quale è il valore aggiunto che spinge così tanti giovani a scegliere la Cattolica di Piacenza e non un altro Ateneo?

Sicuramente la centralità dello studente e quindi la centralità dell'uomo. Viaggiando e conoscendo anche parecchie altre università, posso affermare che è questo aspetto che è rintracciabile nell'Università Cattolica, ma direi in modo particolare nella nostra sede piacentina, più piccola rispetto ad esempio a quella milanese: l'attenzione, il contatto diretto, la certezza che il professore viene a tenere la lezione, che è possibile dare l'esame al momento opportuno. Sembrano essere piccole cose, ma attestano appunto che sia tutto un servizio. Se il giovane coglie che c'è questo spirito di servizio, allora si trova a casa propria e vuol dire molto.

Ma c'è anche un'idea di formazione più integrale, sia attraverso i corsi di teologia, come anche una vita di comunità e di preghiera, attraverso il coro, l'impegno per le missioni e il lavoro, ad esempio, della Facoltà di Agraria a favore dei Paesi del Terzo Mondo.

È tutto un insieme di fattori positivi che concorrono a porre al centro di tutto la formazione, il più possibile aperta, globale, integrale dello studente. Questa è davvero la carta vincente dell'Università Cattolica.

Barbara Fiorentini

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano via S. Eufemia 12, Piacenza

CICLO DI INCONTRI

Genova-Piacenza nella storia

LUNEDÌ 15 APRILE, ORE 17

Medioevo tra Romanico e Gotico e il nodo di Bobbio

dott. Antonella Gigli,
direttrice Musei di Palazzo Farnese
prof. Fulvio Cervini,
storico dell'arte medioevale Università di Firenze

Coordnatrice: Elena Sichel

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Via Sant'Eufemia, 12-13 • 29121 Piacenza
Tel. 0523.311111 • Fax 0523.311190 • info@fondazione.com • www.fondazione.com